

26 novembre

SANT'UMILE DA BISIGNANO

Solemnità

Sant'Umile da Bisignano, al Secolo Lucantonio PIROZZO, nasce a Bisignano il 26 agosto del 1582, in una famiglia di modeste condizioni economiche. Rimane orfano a soli quattro anni a sostenere la famiglia.

All'età di 17 anni si sente che Gesù che lo chiama ad entrare nell'Ordine dei Frati Minori ma solo dopo nove anni, il 1° settembre del 1609, arriva il giorno tanto atteso di, entra in Convento, a Dipignano (CS). Veste l'abito dei Frati Minori, muore al mondo e nasce come fra Umile da Bisignano, questo il nome che i suoi superiori gli imporranno.

Sant'Umile ha avuto doni singolari: l'estasi, la scrutazione dei cuori, della profezia, dei miracoli e soprattutto della scienza infusa. Benché non fosse molto alfabetizzato, ha dato risposte sopra la sacra scrittura e sopra qualunque punto della dottrina cattolica, da far meravigliare insigni teologi.

La fama della sua santità arriverà a Roma dal 1621 al 1630, i due pontefici che salirono sul soglio in quegli anni, Gregorio XV e Urbano VIII, lo vollero conoscere per dialogare con lui, e giovarsi anche delle sue preghiere.

Col passare degli anni la sua salute, messa a dura prova dai continui digiuni e penitenze, è sempre più cagionevole, fra Umile chiede ai superiori di tornare in Calabria, è lì, dove tutto ha avuto inizio, che vuole consegnare la sua anima a Dio e sorella morte lo attende.

26 novembre 1637, mentre in chiesa risuona la campana dell'elevazione del Santissimo Sacramento dell'Eucarestia, all'età di 55 anni fra Umile termina la sua corsa terrena per iniziare quella del Paradiso. Sarà Beatificato il 29 gennaio 1882 da Papa Leone XIII e canonizzato da Giovanni Paolo II il 19 maggio 2002.



MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Umiliò sé stesso in tutto e trovò grazia davanti al Signore, perché grande è la potenza di Dio e dagli umili Egli è glorificato.

COLLETTA

Signore, che guardi sempre l'umiltà dei tuoi servi, fa che il dono che hai concesso a Sant'Umile, che veneriamo come nostro intercessore, ci conceda la forza e il coraggio perché, sul suo esempio, diventiamo testimoni autentici del tuo Vangelo. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

PRIMA LETTURA

Dal Libro del Siracide

(3,19-26)

Figlio, nella tua attività sii modesto,
sarai amato dall'uomo gradito a Dio.
Quanto più sei grande, tanto più umiliati;
così troverai grazia davanti al Signore;
perché grande è la potenza del Signore
e dagli umili egli è glorificato.
Non cercare le cose troppo difficili per te,
non indagare le cose per te troppo grandi.
Bada a quello che ti è stato comandato,
poiché tu non devi occuparti delle cose misteriose.
Non sforzarti in ciò che trascende le tue capacità,
poiché ti è stato mostrato
più di quanto comprende un'intelligenza umana.
Molti ha fatto smarrire la loro presunzione,
una misera illusione ha fuorviato i loro pensieri.

SALMO RESPONSORIALE

(salmo130)

Rit. Gli umili di cuore saranno beati

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze. **Rit.**

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. **Rit.**

Speri Israele nel Signore, ora e sempre. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla Prima Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti

(1,26-31)

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: *Chi si vanta, si vanti nel Signore.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, Alleluia.

Benedetto sei tu, Padre, Signore del Cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno dei cieli.

Alleluia.

+ VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-30)

In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. – Il Signore chiama tutti alla santità, invitando ad essere perfetti come Lui è perfetto

L. – Preghiamo insieme e diciamo: *Aiutaci, Signore ad essere santi.*

Perché ogni uomo risponda generosamente alla chiamata di Dio, vivendo la sua vita come dono di amore ai fratelli. Preghiamo.

Perché il Signore, sull'esempio di Sant'Umile ci aiuti a diventare sempre più ricchi di umanità, sensibili ai bisogni degli altri, nei quali Cristo stesso si manifesta. Preghiamo.

Perché abbiamo sempre fiducia nell'intercessione dei santi, e, sostenuti dal loro aiuto, percorriamo con coraggio la via che ci porta a Cristo. Preghiamo.

Perché coloro che si sono impegnati nella sequela Cristo povero, casto e obbediente, siano sostenuti dalla preghiera della Chiesa e dall'impegno delle altre vocazioni cristiane. Preghiamo.

O Dio, fonte di ogni santità, che chiedi l'impegno dei tuoi figli perché raggiungano la felicità, per l'intercessione di Sant'Umile, sostieni il loro cammino fino alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. *Amen*

SULLE OFFERTE

O Padre misericordioso, che in Sant'Umile hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo, creato nella giustizia e nella santità, concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito, per essere degni di offrirti il sacrificio di lode. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

E' veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie e
innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre, l'iniziativa mirabile del tuo amore,
poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine e

gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato.
Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

“Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite ed umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime”.

DOPO LA COMUNIONE

Dio Padre onnipotente, abbiamo partecipato al banchetto eucaristico nella solennità del tuo servo Umile, concedi a noi il suo spirito di servizio e di disponibilità nei confronti dei nostri

fratelli, perché possiamo ricevere da te il premio riservato ai tuoi servi fedeli. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, gloria dei Santi, che ci concede di celebrare questa festa vi dia la sua perenne benedizione.

Amen.

L'intercessione di Sant'Umile vi liberi dai mali presenti, e il suo esempio vi sproni ad una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli.

Amen.

Possiate godere, con tutti i Santi, la pace e la gioia di quella patria, nella quale la Chiesa esulta in eterno per la comunione gloriosa di tutti i suoi figli.

Amen

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen

